



Regione Umbria

Giunta Regionale

N. rep. 45/2026

ALLEGATO SCARICHI – Depuratore “Loc. Poggio - Otricoli”

Oggetto: S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell’art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

PREMESSO che la ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), Via Giordano Bruno n. 7, con istanza presentata al SUAP del Comune di Otricoli (TR) e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0063977 del 04.03.2026, ha chiesto la modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l’impianto di depurazione denominato “Poggio di Otricoli” sito in Comune di Otricoli (TR), Loc. Poggio (Foglio n. 16, P.lla 190);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Palaselva), delle acque reflue urbane provenienti dall’impianto suddetto con potenzialità 950 A.E., a servizio dell’agglomerato Otricoli - Poggio

VISTA l’Autorizzazione Unica Ambientale n. 01 del 28/03/2018 rilasciata dal comune di Otricoli e oggetto di modifica scarico E1 acque reflue urbane per incremento da 700 a 950 A.E.;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l’art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 07 maggio 2019, n. 627: “Direttiva tecnica in materia di scarichi di acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto:” Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

VISTO il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria;

ACCERTATO che l'istanza presentata dal S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. è pertanto completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via Giordano Bruno n. 7, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Palaselva) delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto denominato "Poggio-Otricoli", con potenzialità 950 AE, sito in Comune di Otricoli (TR), Loc.Poggio, (Fg. 16 P.lla 190), a servizio dell'agglomerato Otricoli - Poggio, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i valori limite di cui alla Tabella 9 della D.G.R. n. 424 del 24.04.2012 di seguito riportati:

- Solidi Sospesi Totali (mg/l) ≤ 80
- BOD5 (come O₂) (mg/l) ≤ 40
- COD (come O₂) (mg/l) ≤ 160

Resta comunque inteso che l'Ente Gestore è responsabile degli scarichi che confluiscono all'impianto e, pertanto, qualora pervengano scarichi di acque reflue industriali, devono essere rispettati i valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i. con riferimento alle attività eventualmente presenti nell'agglomerato;

- b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 3 campionamenti annuali con frequenza quadrimestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono essere trasmessi alla Regione Umbria, all'AURI e all'ARPA Umbria entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento e comunque secondo le modalità definite dal Protocollo d'Intesa approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06.05.2015;
- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione ed i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- d) Garantire il buon funzionamento dell'impianto ed annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- e) I fanghi, periodicamente rimossi, dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa (D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);

- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi preposti al controllo;
- h) Si dovrà provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative allo scarico;
- i) E' obbligo del Gestore l'effettuazione delle comunicazioni di cui all'art. 20 "scarichi di emergenza e fermo impianto" c. 1 e 2 della D.G.R. n. 627 del 07.05.2019;

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da ARPA Umbria.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.